

La scuola di tutti i colori del professor Bentivoglio

"L'ora del ricevimento"
**Debutto a teatro il nuovo
spettacolo di Michele Placido**

In quei 25 minuti di monologo che aprono il nuovo spettacolo teatrale di Michele Placido, *L'ora di ricevimento*, scorrono davanti ai nostri occhi tutti i volti dei nostri vecchi compagni di classe. Sembra proprio di rivederli, mentre lui, il professor Ardèche, interpretato da Fabrizio Bentivoglio, ce li descrive dando un soprannome ad ognuno di loro: l'Invisibile e il Primobanco, il Fuggipresto e il Raffreddore, il Boss e il Bodyguard,

il Falsario e il Rassegnato, il Campionessa e il Cartoon...

Una bella carrellata di "tipi", che il professore di francese, cinico e dissilluso, ha imparato a riconoscere con gli anni trascorsi in quella scuola ai margini dell'area metropolitana di Tolosa, nel cuore dell'esplosiva banlieue di Les Izards.

È qui che Stefano Massini, prolifico e stimato drammaturgo, consulente artistico del Piccolo di Milano e già autore di *7 minuti*, dal quale Placido ha tratto il suo nuovo film (che verrà presentato proprio nei prossimi giorni alla Festa del Cinema di

Roma), ha scelto di ambientare il suo nuovo testo, attualissimo per le tematiche affrontate: l'integrazione fra culture e razze differenti e il ruolo sempre più difficile dell'insegnante.

Ed ecco che, dopo l'efficace e intenso monologo di apertura, impariamo a conoscerli davvero questi ragazzi dalle razze più disparate, e con loro anche i genitori.

Tocca ai giovani attori del Teatro Stabile dell'Umbria - che ha prodotto lo spettacolo in scena ancora fino a domenica al Teatro Cucinelli di Solomeo - interpretare questi scalmanati allievi che appaiono incapaci di vedere la bellezza. Di qui il rifugio inevitabile del professor Archède nei suoi amati autori: Rabelais, Voltaire, Baudelaire. Lui ci prova. Ma perfino conciliare i gusti culinari di arabi ed ebrei, ispanici e indiani sembra un'impresa titanica. Eppure l'episodio della gita scolastica (e in particolare lo sforzo che fa il professore nell'individuare un menù che possa andare bene per tutti) è tanto beckettiano quanto vero. Succede in tutte le scuole di oggi.

Si ride, si ride. Anche se questa è la storia di una sconfitta. Una storia che è l'antitesi, per esempio, del famosissimo film *L'attimo fuggente*, con un Sergio Robin Williams indimenticabile insegnante.

Ma in questo caso non vi sveleremo il finale. Vi invitiamo, invece, a soffermarvi sui "colori" con i quali Michele Placido dipinge questo affresco fatto di brevi situazioni, di colloqui tra professore e genitori, che ci illuminano sull'umanità di madri e padri, dando un ritmo molto vivace a tutta la pièce.

A dividere il palco con Fabrizio Bentivoglio - che sembra essere molto a suo agio in teatro, come ha dimostrato anche nel recente *Provando... dobbiamo parlare* di Rubini - sono Giordano Agrusta, Arianna Ancarani, Caterina Balucani, Rabii Brahim, Vittoria Corallo, Andrea Iarlori, Bakissa Maiga, Giulia Zeetti, Marouane Zotti, e Francesco Bolo Rossini.

**Francesca
De Sanctis**



**Fabrizio
Bentivoglio**



Peso: 17%